

Il contributo alle emissioni di PM10 da parte dei diversi settori

(Nota a cura di AMAT – Agenzia Mobilità Ambiente Territorio, Comune di Milano, 18/01/2017)

La fonte dei dati che seguono è INEMAR, l’inventario delle emissioni sviluppato e periodicamente aggiornato dalla Regione Lombardia.

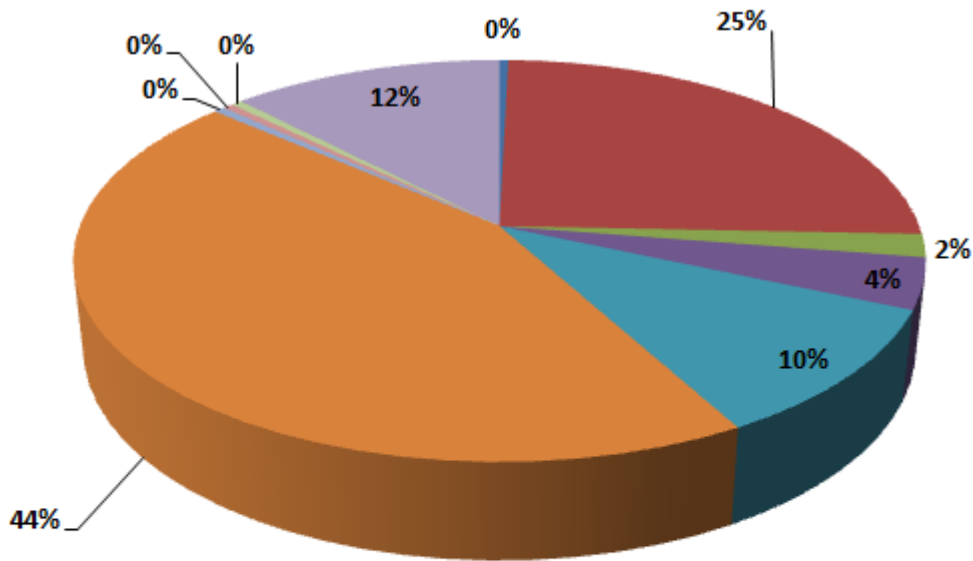
L’inventario fornisce per ognuno dei principali inquinanti atmosferici (locali e globali) il contributo (in percentuale sul totale) di ogni settore, in termini di emissioni prodotte.

L’inventario fornisce dati aggregati a livello regionale (quindi si tratta di dati che rappresentano la media su tutto il territorio), ma anche disaggregazioni a livello provinciale e dei grandi centri urbani (quindi dati che possono avere anche differenze significative rispetto alla media regionale).

Di seguito si forniscono le due rappresentazioni del dato a scala Milano, e a scala Regione.

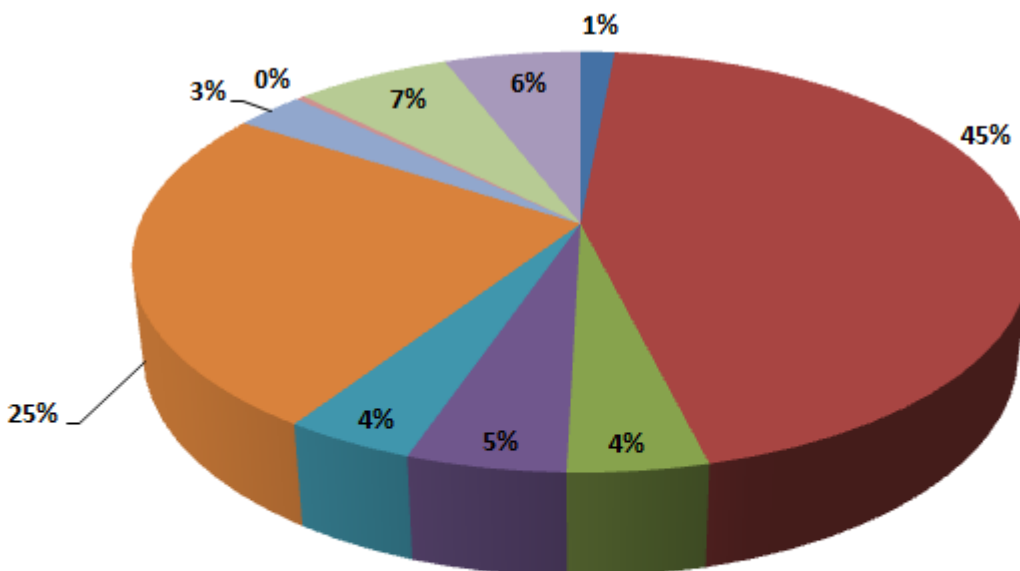
Dal confronto emerge chiaramente che **a Milano il traffico pesa per il 44%** (in legenda è Trasporto su strada, riferito a tutti i veicoli e alle emissioni prodotte anche dall’attrito di pneumatici e freni), mentre **a livello di Regione pesa per il 25%**. La differenza è dovuta dal fatto che **il peso del riscaldamento (Combustione non industriale) a livello Regionale è molto più alto (45%) che a Milano (25%)** in quanto in Regione è largamente diffuso l’uso della biomassa legnosa (caminetti, stufe a pellet), mentre a Milano il riscaldamento è largamente prodotto con gas metano (nel dato di Milano una quota di emissioni della Combustione non industriale è comunque da ascrivere all’uso della legna nelle pizzerie e non direttamente al riscaldamento degli edifici).

PM10 - Milano



- Produzione energia
- Combustione nell'industria
- Uso di solventi
- Altre sorgenti mobili e macchinari
- Agricoltura
- Combustione non industriale
- Processi produttivi
- Trasporto su strada
- Trattamento e smaltimento rifiuti
- Altre sorgenti

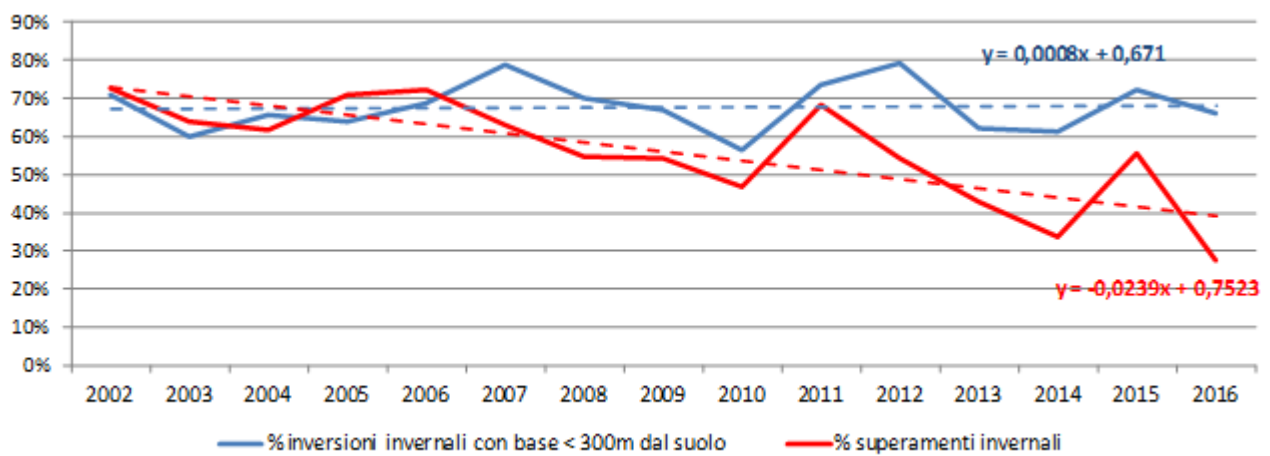
PM10 - Lombardia



- Produzione energia
- Combustione nell'industria
- Uso di solventi
- Altre sorgenti mobili e macchinari
- Agricoltura
- Combustione non industriale
- Processi produttivi
- Trasporto su strada
- Trattamento e smaltimento rifiuti
- Altre sorgenti

Il contributo dei fattori meteorologici

Certamente l'alta stabilità atmosferica favorisce la formazione del PM, ma i dati ARPA/Regione Lombardia dimostrano che il particolato negli ultimi anni sta diminuendo anche a fronte di condizioni di alta stabilità invernale sostanzialmente stabili negli anni. Si veda il grafico a seguire dove si riporta la serie storica dal 2002 della percentuale di notti invernali a Milano caratterizzate da inversione termica con base ad una quota inferiore a 300 metri dal suolo (linea azzurra) e della percentuale di giorni del periodo invernale con superamento del Valore Limite del PM10 a Milano (linea rossa). E' evidente che mentre la linea rossa sta scendendo, quella azzurra resta stabile.



Inoltre, guardando al contributo della pioggia, certamente si rileva che quando piove poco i superamenti aumentano e viceversa, ma è anche evidente che se i superamenti complessivamente diminuiscono non dipende certamente solo dalla pioggia.

